Sabato 13 Ottobre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 245
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Visitando la 2.a Mostra d'arte del Friuli occidentale

Il titolo non è appropriato poichè per «Friuli occidentale» si dovrebbe intendere tutto il Friuli limitato ad Oriente dalle Alpi Giulie e dall'Isonzo. La Mostra, invece, si limita ad esporre le opere degli artisti compresi tra il Tagliamento ed il Livenza.

Piccola mostra, quindi, dal lato... topografico, mostra interessante, invece, per il numero degli espositori, per le opere esposte e la disposizione delle sale e degli oggetti esposti con senso veramente artistico. Ne vada però lode al Comitato e alla Giuria.

Queste mie piccole note si limitano ad alcune opere, a quelle, cioè, che mi hanno dato «ad hoc» una impressione di godimento intellettuale. E con ciò voglio scusarmi se i molti espositori non vi trovano posto.

Cominciando dall'arte pura e precisamente da quel ramo che prima fu inteso dai popoli come manifestazione del sentimento artistico, dirò che la mostra è povera, non per il valore delle opere, ma per la scarsità loro e degli artisti.

Difatti, se non ci fossero alcuni gessi e terrecotte di Soldà e di De Battisti, abbastanza buoni; il famoso «Icaro», in gesso, potente per espressione psichica, la bella «Deposizione» in bronzo, la «Desolata», di suggestiva espressione, il «Vampiro», la «Gioventù che scerza con la morte» ed altri gessi e bozzetti del Cav. LUIGI DE PAOLI, che ammirammo in altre esposizioni, la mostra mancherebbe della scultura.

Molte, invece, le opere pittoriche, e tra queste, è superfluo dirlo, emergono le numerose di VITTORE CARGNEL, di Sacile, trattate con la solita tecnica vaporosa, in cui la linea si fonde col colore, e le figure si fondono con le cose e che del Cargnel è «lo stile» pittorico riconoscibile anche ai profani. Degne di menzione specialmente: «Val di Primiero» col ruscello che canta la poesia delle cose montane, e le montanine che s'affrettano al focolare col loro fascio di legna sulle spalle, prima di essere sorprese dal temporale; «Autunno sul Livenza»; «Sorgenti a Lonigo»; «Il Piave dal Montello», di forte colorito; «Gallio d'Asiago» dal cielo plumbeo, come io lo vidi in una triste sera del 1916 e «L'attesa» quadretto di fattura settecentesca.

UMBERTO MARTINA, il forte pittore di ritratti e pale d'altare, noto ormai alle biennali veneziane come uno tra i più valenti pittori della Scuola Veneta, espone parecchi ritratti, teste, particolari di quadri sacri, studi settecenteschi e... il «Ritratto di Signorina», in nero, ottimo per fattura ed espressione, già ammirato in altre esposizioni.

Sono lodevoli opere per vivacità di espressione e colorito e per sicurezza di pennellata la testa di San Venanzio, le Teste di Vecchio n. 4 e 19, Testa di Ragazza e i Bozzetti del '700. Una madonnina graziosa (n. 13) arieggia lo stile degli antichi pennelli veneziani dell'opimo cinquecento.

EUGENIO POLESELLO di Pordenone, più di tutti ferma l'attenzione del visitatore e per il numero delle opere e perchè è una rivelazione dell'arte nel campo della quale il giovane pittore sembra — dalle opere esposte — voglia fare molta strada, seguendo le orme lasciate così gloriosamente dai suoi concittadini il «Pordenone», il Grigoletti e il Bornancin, troppo presto rapito alla vita e alla gloria. Una intera sala è occupata dai quadri del Polesello, quasi tutti di soggetto alpestre, buttati giù alla brava, con sicurezza.

Sembra che il pittore si diletti a scherzare col colore che egli profonde nei suoi studi in gradazioni di verde e azzurro e viola, e dalla pennellata che dice già la mano maestra si stende su ogni quadro una diffusione di luce sorprendente.

Degni di considerazione l'Antelao da Cortina, luminosissimo, A Barcis; Giornata serena; Cinque Torri; il Col Rosà; Controluce. Ottimi i ritratti del conte Rodolfo di Montereale (olio) e di Glauco Figini (pastello in verde e azzurro).

DUILIO COROMPAI ha qualche buon quadro. Credo avrebbe potuto fare di più. Interessanti: Passeggiata alle Zattere, ricca di colore; sulla Grava e Dal bosco di Giais; luminosi.

ERNESTO ZINETTI ha buoni studi. Ritorno dal pascolo arieggia lo stile... segantiniano; è un po' duro ma simpatico.

ADRIANA CIANI ha buoni studi di fiori e di PIO ROSSI sono interessanti Letargo e Controluce.

Abbastanza buone le acqueforti di Emma Corrado Marpillero.

TIBURZIO DONADON ha buoni studi ed è degna di nota, specialmente, una porta settecentesca, dipinta con grande perizia. z.

***

Nell'arte applicata emergono Milanese Antonio con parecchi lavori in ferro battuto, tra i quali si notano due bellissimi candelabri di fattura sobria ed elegante; Bomben Lorenzo per un Cancelletto in ferro battuto, assai ricco e GIOVANNI VENDRAMIN di San Vito per quattro ottimi portafiori in ferro battuto, con catenelle, arieggianti lo stile degli antichi ferri battuti carnici.

Interessanti per fattura e decorazioni le terre cotte della ditta Galvani, i piatti in ferro a sbalzo della Maria Candeo, i piatti decorati di Luisa Valdevit, gli arazzi di Dal Pozzo Francesco e i pannelli decorativi in legno, di LOVISATTI CESARE, a tutto rilievo, che dinotano nell'artista cognizione esatta del disegno e sicurezza nell'uso dello scalpello; ed il tavolo settecentesco di MIORIN GIOCONDO.

Nell'arte fotografica si ammirano specialmente, gli studi di GIACINTO MIO, a carbone, artisticamente incorniciati si da dare maggior rilievo al lavoro fotografico eseguito con gusto e senso artistico.

RUGGERO ZOTTI

Cronaca Provinciale

E' possibile una coltura di orzi in Friuli?
Esperimenti

Abbiamo in Friuli (scrive G. Missio nell'Agricoltura Friulana) condizioni abbastanza diverse di clima e terreno salendo dal mare ai monti: certamente fra queste diverse condizioni vi troveremo quelle discrete e anche quelle buone alla coltura dell'orzo da birra.

E' l'esperienza, in agricoltura, che dice l'ultima parola.

Ebbene, data dal 1903 la prima prova a proposito, eseguita nell'azienda dell'Istituto Tecnico di Udine dal prof. Bonomi.

Fu allora coltivato un *Chevalier* che è un *orzo* tra i più esigenti e i più sensibili ai cambiamenti d'ambiente. Il terreno era mediocre, come la maggior parte dei terreni della media pianura. La semina fu fatta precocemente al 19 febbraio; seguiva a un cinquantino concimato mediocramente con letame. Vi furono sparsi perfosfato e nitrato di soda in ragione di q.li 5 e q.li 1 rispettivamente per campo. Fu fatta una zappatura a mano. Al 12 luglio si raccolsero sui 2000 mq. seminati, q.li 3.80 di granella — pari a quintali 19 per ettaro. L'orzo, confrontato con 10 campioni di orzi da birra, era inferiore solamente al più fino dei dieci e fu giudicato «buono» per la birra; in prove di germinazione si raggiunse la bella percentuale del 99 per cento di orzi germinati, e si consigliò una più estesa prova per sottoporlo alla trasformazione in malto.

Quest'anno, presso la birreria Moretti di Udine, in terreno pure mediocre furono seminati 40 kg. di orzo «Hannak» (seminati verso la metà dell oscorso ottobre) dietro una sarchiata concimata con letame. Furono poi sparsi un quintale di cenere e niente altro. Nessuna cura colturale. Ai primi di luglio si raccolsero ben 850 kg. di orzo (su meno di un campo friulano) del quale presso la Malteria di Avezzano fu eseguita anche l'analisi chimica. Quella Malteria concluse: «Il campione (spedito) è troppo piccolo per poter fare anche la prova di germinazione; se anche questa è buona si può dire che l'orzo è di *ottima* qualità e perfettamente adatto alla fabbricazione del malto».

Si potrà osservare che quest'anno (e forse anche nel 1903) la stagione fu favorevolissima alla cerealicoltura in genere; che sebbene in Friuli si sovrabbondi di pioggie, le siccità anche precoci, sono purtroppo frequenti; ed appunto esporrebbero l'orzo da birra all'alea della *stretta* di cui si è fatto cenno, per la quale i granelli riuscirebbero vetrosi e più ricchi di proteina e quindi poco adatti all'industria, malgrado la varietà eletta.

Ma a limitare i danni della siccità interviene ora in Friuli l'irrigazione: ove si avrà la possibilità di irrigare, non ci sarà impedimento di nessuna sorte alla coltura degli orzi da birra quando il terreno non sia proprio *magro*.

Sulle nostre colline poi e sui monti, ove anche il clima è più fresco e quindi vieppiù adatto agli orzi da birra, ove meno è da temersi la siccità, la nuova coltura troverebbe forse ambiente appropriatissimo: conforme a quanto nel 1919 affermava il Todaro, il quale, dopo aver seguito in prove di adattamento in pianura due varietà di orzi di birra (*Primus e Principessa di Slgvof*) diceva che «portandone la coltura in collina potremmo trarne granelli per le malterie non meno pregevoli di quelli che ci forniscono i paesi del nord».

G. Missio

S. GIORGIO DELLA RICH.
In un paese eminentemente viticolo

Rauscedo, frazione del nostro Comune, ha da un pezzo buona fama per i suoi vini: ciò che dimostra già che la popolazione si dedica con amore e diligenza costante alla coltura della vite ed alla lavorazione dei suoi preziosi prodotti.

Ma il paese di Rauscedo va lodato anche per un altro fatto, che la sua fama di «eminentemente viticolo» conferma ed accresce. Moltissimi dei suoi agricoltori, infatti, si dedicano alla coltura dei vini di viti innestate e sopratutto vi si dedicano in modo encomiabilissimo. Sono 26 i vivai, più o meno estesi, e tutti, nessuno escluso, tenuti con cura mirabile e di ottima vegetazione. Il merito principale di tutto ciò spetta in modo speciale al sig. Pietro D'Andrea che è stato il primo ad applicarsi alla professione di vivaista e che dietro a sè ha trascinato tutti gli altri.

A Rauscedo si è costituita una specie di cooperativa per l'acquisto in comune del legno americano occorrente. E' sperabile che questa si completi, estendendosi anche alla vendita in comune dei prodotti e alla costruzione di una stanza di forzatura per evitare il lungo, incerto sistema della forzatura in sabbia che non dà neanche i risultati migliori.

BARCIS
Vendita del Canale Presendino

Se non siamo male informati, i giorni scorsi venne effettuata la vendita del canale Presendino; posto in questo Comune.

Detto ampio e boscoso canale fu nel 1574 dato a titolo di feudo ai Conti di Montereale, in quel tempo nostri giurisdicenti, ed in ultimo era divenuto proprietà dei co. Cattaneo di Pordenone, i quali lo hanno venduto adesso ad una Società Carnica.

Cooperativa di Lavoro

Del fallimento di questa società non si sente più parlare. Ormai si sono tutti rassegnati al disastro senza precedenti nella cronaca locale. Si crede che una specie di concordato verrà tentato nella prossima ventura primavera, se sarà possibile.

E' stata una tremenda lezione per i credenti nel verbo di Lenin e per gli incoscienti e superficiali seguaci delle teorie sballate social - bolsceviche, impunemente predicate qui da mestatori forestieri nel periodo post-bellico.

Stazione dei RR. CC.

Allo scopo di prevenire fatti incresciosi come avvennero nella sera di domenica 7 corrente, l'autorità superiore, specialmente politica dovrebbe almeno a titolo provvisorio istituire qui una piccola ma permanente stazione dei RR. CC. Sarebbe tanto di guadagnato per tutti sotto ogni riguardo.

Tardato sussidio automobilistico

Da oltre due anni la intraprendente ditta Giordani di Claut ha istituito con soddisfazione di tutti, un servizio automobilistico Montereale - Barcis - Claut - Longarone viceversa, da tanto tempo reclamato.

Data però la zona montana, difficile e costosa più che in pianura il risultato finanziario è stato necessariamente passivo, per cui in base alle leggi che regolano tale materia; la ditta Giordani, avendone diritto, ha reclamato la concessione del sussidio chilometrico al Ministero competente, e questo, riconosciuta giusta l'istanza, da gran tempo ha stabilito e promesso di accordarlo, ma... effettivamente, o per una ragione o per l'altra, non ha però ancora potuto soddisfare alla promessa, per cui la Ditta, non potendo più oltre lavorare in passivo, minaccia di sospendere il servizio stesso.

Noi speriamo che si eviterà tale jattura e che al più presto il competente Ministero farà pervenire alla Ditta Giordani il sussidio cui ha diritto. Sappiamo che lo Stato non nuota nell'abbondanza; ma osserviamo che, mentre altre linee automobilistiche della bassa, pur lavorando con evidente attivo, ricevono il sussidio, non si trova il modo di aiutare la benemerita Ditta Giordani che, da oltre due anni, lavora notoriamente in passivo! Speriamo quindi che le autorità politiche della provincia appoggino cordialmente presso il competente Ministero, le reiterate richieste della Ditta Giordani, e che pertanto l'indispensabile servizio automobilistico non abbia a subire interruzioni.

FAEDIS
Indicazione necessaria

Poichè il ponte sul torrente Cernea è stato ricostruito, la viabilità, anche con vetture e carri, è attuata fra Ronchis di Faedis e Campeglio. Sarebbe desiderabile però che alla testata di esso ponte fosse indicata la portata del medesimo, onde non avvenga che qualche carro, come già se ne verificò il caso, abbia a passare con un tonnellaggio maggiore, producendo malanni.

BASILIANO
Pro Asilo

Il sig. Pietro Bulfoni, per onorare la memoria del defunto fratello Adolfo, morto a Gorizia, in guerra, la di cui salma è di testè giunta e fu sepolta nel Cimitero locale, dopo che Lavariano tutta le tributò solenni onoranze, ha elargito lire 50 a favore dell'Asilo Infantile locale.

CIVIDALE
Al Ristori

La Compagnia Gentilli-Zoncada-Capodaglio-Gainotti, ha debuttato ieri sera al Teatro Ristori, con il lavoro «Parigi», che ha ottenuto un caldo successo.

Il teatro era discretamente affollato. Questa sera verrà data: «Mia zia d'Honfleur».

Scuola Professionale Femminile

Questa istituzione, fondata l'anno scorso in Cividale, allo scopo di preparare le fanciulle, le giovani ad essere un giorno buone e brave donne di casa, presenta ora un primo saggio del profitto delle sue alunne, esponendo una parte dei lavori di cucito e ricamo eseguiti durante il suo primo anno di vita.

L'esposizione resterà aperta nei locali del Parlatorio presso le Orsoline, i giorni 13, 14, 15 e 16 corr. mese, dalle ore 9 alle 11; e dalle 14 alle 16.

Per il prossimo anno è già provveduto perchè nella Scuola si apra anche la sezione del lavoro di taglio, che verrà insegnato da maestra diplomata.

Treno speciale

La Società Veneta, accogliendo il desiderio della cittadinanza, ha accordato un treno speciale di ritorno da Udine, dopo la recita di domani domenica della Compagnia Galli-Guasti.

La fama della grande Dina chiamerà certamente nella vostra città molti cividalesi.

Travolto sotto un camion

Una grave disgrazia è accaduta ieri sera, per l'imprudenza di un ragazzo. Un camion della filiale della fabbrica Cementi Friulana si recava a Cormons. Giunto a Cividale, rallentò ed il giovanetto Nordio Bruno di Luigi, d'anni 9, abitante in Piazza S. Francesco, ne approfittò e cercò di farsi trainare; però, cadde subito a terra, e finì sotto le ruote del veicolo. Raccolto in gravissime condizioni, fu trasportato all'Ospedale, ove venne accolto con prognosi riservata.

CAPORETTO
Una solenne cerimonia

Il giorno 19 corr. m. verranno esumate le salme di due gloriosi caduti: quella del tenente colonnello Pettinati del 3. Reggimento Alpini (che conquistò il Monte Nero) e quella del tenente colonnello Piglione alle cui memorie furono assegnate due medaglie d'oro.

Si è formato un Comitato per le onoranze, e ha disposto affinchè una solenne cerimonia sia celebrata nel giorno della partenza delle salme.

Il Comitato si è dato premura di invitare le principali autorità della provincia.

Le esumazioni verranno effettuate la sera del giorno 19 c. m. e le salme, accompagnate dalla truppa e dalla milizia, verranno deposte in una apposita camera ardente nella quale alpini e militi monteranno la guardia.

Il giorno 20, cioè sabato mattina alle ore 11.30, le salme saranno trasportate su affusti di cannone alla chiesa ove una solenne funzione sarà celebrata. Quindi il corteo, che sarà certamente imponente, le accompagnerà sino alle porte del paese.

CLAUZETTO
Funghi velenosi

Per aver mangiato funghi velenosi, i componenti la famiglia di Giovanni Colledani Stifinin furono presi da atroci dolori.

Il dott. Politi, in assenza del medico locale, con pronte cure mise gli avvelenati fuori pericolo.

LAVARIANO
Conferenze agrarie

Domani l'egregio dott. Doria della Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà due conferenze: una a Rasagliapenta alle ore 9, ed una nel capoluogo, alle ore 11, trattando argomenti di agricoltura.

TOLMEZZO
Le fotografie delle chiese

In questi giorni il R. Sovraintendente ai Monumenti, comm. Max Ongaro, ha compiuto il giro in tutta la Carnia, prendendo fotografie, di oltre un centinaio di chiese.

Era accompagnato dall'on. prof. Michele Gortani, che con tanta passione si occupa delle cose carniche.

Lo scopo della visita e delle fotografie, è quello di curare la conservazione delle chiese.

LAUCO
Gara di boccie

Domenica, nell'esercizio Tomadin, avrà luogo una gara di boccie, con diversi premi. La gara è libera a tutti e avrà principio alle ore 10. Le inscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 5, si ricevono presso «Romanin» fino ad un'ora prima del principio della gara.

FONTANAFREDDA
Riunione agraria a Vigonovo

Lunedì 15 corr., alle ore 10, gli agricoltori aderenti alla costituzione della Latteria Sociale per i tre paesi riuniti di Vigonovo, Ranzano e Romano, si riuniranno in Canonica per trattare della fondazione della Società. Alla riunione presenzierà anche il Dottor Bubba di Pordenone, per dare tutte le indicazioni ed i suggerimenti per il razionale impianto.

SACILE
Funebri solenni

12. La salma del militare Bortolo Martinuzzi della classe 1892 ebbe ieri solenni onoranze funebri cui parteciparono le autorità comunali, associazioni con bandiere, rappresentanze e popolo. Molte le ghirlande.

Ai lati del carro prestavan servizio d'onore un picchetto di artiglieri, due carabinieri ed una rappresentanza della Milizia Nazionale.

In chiesa, il parroco don Frigo pronunciò un discorso.

Al Camposanto, disse altre parole esaltatrici il colonnello Piccin.

La famiglia del caduto Martinuzzi Bortolo di Silvio per onorarne la memoria, fece le seguenti oblazioni: lire 100 alla Congregazione di Carità: lire 50 al Patronato scolastico pro cura marina; lire 100 al Comitato pro erezione del Monumento ai caduti di Cavolano.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
I ringraziamenti del comm. Mussolini

Al nostro Sindaco è giunto da Milano il seguente telegramma:

« Grazie cordialissime te, amici fascisti sanvitesi per calore e dimostrazioni di affetto tributatemi mio breve soggiorno Friuli. Non meritavo tale somma di onori, tuttavia mi inchino grato devoto memore. — Arnaldo Mussolini ».

Lo spettacolo d'opera

Con bellissimo teatro tutto esaurito, si è data ieri sera l'opera «L'Elixir d'amore» che ha avuto un caldo successo.

Questa sera avremo la « Sonnambula » e durante un intermezzo il tenore E. Piccati canterà una romanza dell'opera «La Bohème».

PORDENONE
Elezioni

La Sezione fascista hapresentato anche la lista di minoranza per le elezioni di domenica, composta di tutti fascisti, e cioè: Capriolo Amedeo, combattente metallurgico; Marino Domenico combattente, impiegato; Puiatti Leone, mutilato di guerra, enologico; Puppin Mario, invalido di guerra, commerciante; Rossi Napoleone industriale; Valenzuela Matteo combattente, ferroviere.

La serata della Marella al «Licinio»

Con la replica della magnifica operetta «Mazurka Bleu», sabato 13 avremo la serata in onore dell'applauditissima Dirce Marella, artista brillantissima, che conosce i segreti dell'arte scenica.

TRICESIMO
Treno speciale

La Direzione della S. E. F., accogliendo le richieste di questa popolazione, ha accordato un tram speciale per il ritorno da Udine, dopo la recita, di domani, domenica, della Comp. Galli-Guasti.

Il tram si fermerà nelle stazioni intermedie.

VARMO
Una disgrazia a Gradiscutta

Il fanciullo Antonio Zabon di Giuseppe, d'anni 10, da Gradiscutta, salito su di un castagno per coglierne le frutta, cadde fratturandosi il femore sinistro. Trasportato all'Ospedale di Udine, fu dichiarato guaribile in due mesi.

SOCCHIEVE
Nozze

A Mediis, tra il più meraviglioso tripudio di sole, d'azzurro e di fiori e i più cordiali voti beneaugurati di tutta la popolazione, hanno oggi coronato il dolce sogno d'amore, unendo le loro esistenze col nodo perenne l'egregio signor Toson Albino commerciante e la signorina Girardis Leonina casalinga, di Socchieve.

Il rito civile seguì al Municipio in Mediis davanti al Sindaco signor Picotti Giov. che fungeva da ufficiale dello Stato Civile, ed ai testimoni, signor Zigotti Sante geometra e signor Picotti Giuseppe possidente.

Agli sposi, partiti per il viaggio di nozze, gli auguri più fervidi e sinceri.

BUTTRIO
La Scuola di Camino

12. — La scuola mista di Camino è ancora ostinatamente chiusa; dicesi per mancanza della titolare e di supplente. Così i ragazzi possono divertirsi per le strade molestando il prossimo.

Non sarebbe ora che l'autorità scolastica ci pensasse? Tanto più che sembra sia stata respinta la domanda di una supplente domiciliata nel Comune e costretta invece a far scuola una decina di chilometri lontano.

Speriamo che non si tratti di incuria abituale poichè anche l'anno scorso la scuola di Camino rimase chiusa ad intervalli per assenze della insegnante siciliana.

La popolazione dunque reclama una sollecita sistemazione della scuola.

PRATA DI PORDENONE
Conferenza Agraria

Come è già stato avvertito, domenica alle ore 15.30 in occasione dell'inaugurazione della Latteria Sociale, il dott. Giovanni Bubba, direttore della cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone terrà una pubblica conferenza sul tema: « Economia agraria — Coltura del frumento ».

Da GRADO
Deficienze scolastiche

In questi giorni si sono riaperte le scuole. Tuttavia questa riapertura trova l'indispensabile istituto in condizioni assolutamente disagiate. Infatti in una cittadina come Grado che conta 6000 anime e che aumenta sempre di popolazione il numero delle classi, anzichè seguire l'aumento generale, diminuisce. Mentre l'anno scorso le scuole elementari erano composte di 17 classi istruite da 17 insegnanti, ora esse sono state ridotte a 14 ed i maestri a 11. Si adduce a motivo di questa diminuzione la deficenza di aule. L'edificio scolastico è stato sempre inadeguato ai bisogni della scuola.

Esso non dà che 8 aule. Finora a questa insufficienza ha supplito il Municipio addibendo all'insegnamento una parte del pianterreno della propria sede. Quest'anno il Municipio non è più in grado di supplire, giacchè per necessità finanziarie ha dovuto accogliere in un'ala dell'edificio municipale l'Ospedale Civico locale. Per tal modo, non essendo finora trovato il rimedio a tali strettezze, in 8 aule 11 maestri devono far lezione con orari completi a 14 classi. Sicchè qualche insegnante, oltre al proprio lavoro ordinario è costretto a sobbarcarsi l'istruzione di una delle classi soprannumerarie, e per mantenere l'orario completo per tutti i corsi devono ricorrere a complicate combinazioni di turni. Tali condizioni sono evidentemente provvisorie; poichè non è ammissibile che l'autorità scolastica non trovi il rimedio se vi è un ampio palazzo disabitato e ancora inutilizzato, quello dell'Ospizio Marino, in cui di aule se na hanno in quantità.

Fra Libri e Giornali
« Pagine eroiche » (1)

A suo tempo abbiamo parlato lungamente di una nuova pubblicazione riferentesi alla guerra: «Pagine eroiche».

E' un lavoro edito in nitida veste, modesto nelle proporzioni, ma pieno di vita vissuta, scritto dal valoroso tenente generale comm. Pasquale Oro, per esaltare la memoria dei prodi caduti della brigata Treviso, ed una rievocazione di gesta ed episodi di eroismo ignorati.

Ci piace ora riportare qualche brano di una recensione scritta da una dotta persona che vuole celarsi sotto le iniziali A.B.

«Fino dalle prime pagine — dice la recensione — comincia ad aleggiare uno spirito a volte fiero, a volte commosso, un sentimento di riconoscenza verso coloro che si sacrificarono e rifulsero nei primi mesi di guerra, quando il nostro esercito con mezzi assai scarsi, inadeguati alla grandezza dell'opera intrapresa, sosteneva una lotta che ha del meraviglioso e del titanico. Il prode generale, un vecchio alpino dalle spalle quadrate, dallo sguardo fiammeggiante, abituato fino dai primi anni della sua carriera militare a scrutare con occhio sicuro ed imperturbato, dai picchi eccelsi nido di acquile, i nostri monti e le mal protette valli, conoscitore profondo delle Alpi, parla col più vivo amore della Brigata Treviso (Regg. 115-116) mal celando qua e là la commozione che lo pervade nel ricordare gli eroismi dei suoi fanti».

E più oltre: «In rapida sintesi descrive la famosa azione del Basson dell'agosto 1915, la quale, se nel suo complesso fu sfortunata, valse tuttavia a mettere in rilievo il valore degli ufficiali e dei soldati. Dopo di aver parlato sulla sistemazione difensiva dell'altopiano di Asiago, sulla sua imporatnza strategica, rievoca azioni locali le quali pur non essendo state grandiose per le loro modeste proporzioni, mostrarono lo spirito aggressivo delle nostre compagnie. Un intero capitolo è dedicato al colonnello Mario Riveri, comandante del 115 Reggimento Fanteria, magnifica figura di soldato che ha del fantastico e del leggendario. A taluni potranno forse sembrare eccessivi certi gesti del colonnello Riveri che alla vigilia del combattimento si presenta al suo Reggimento vestito della miglior e uniforme, in guanti bianchi, come si trattasse di una festa o di una cerimonia patriottica. Ma a chi ha conosciuto il valoroso comandante, pieno di entusiasmo, risoluto fino ai più temerari ardimenti, tale atteggiamento non desterà alcuna meraviglia, poichè esso ha dell'epico e del garibaldino. Segue un elenco di decorati al valore militare, caduti e feriti nei combattimenti di Millegrobe e del Basson.

Perticolare interesse ha la seconda parte dell'opera, perchè si riferisce a fatti che ebbero un'importanza capitale sull'andamento generale della guerra. Siamo al principio del 1916».

E qui l'autore della recensione si sofferma a riassumere i molti episodi descritti con vivezza nel libro del generale Oro, episodi che inghirlandano di un'aureola di gloria le pagine eroiche scritte col sangue della Brigata Treviso.

A. B. così conclude: «Questo libro scritto da un soldato, che quasi mai nomina se stesso, mentre nel 1916 occupava un posto di primissimo ordine, esposto in uno stile incisivo, avvince il lettore fino alla fine, facendogli rievocare con animo commosso alcuni dei principali avvenimenti della grande guerra».

Noi sottoscriviamo pienamente queste parole — a costo di urtare l'innata modestia del prode condottiero — e rileviamo un'altra volta con orgoglio come molti siano i figli del nostro Friuli che militarono nelle file della Brigata Treviso.

Ma, ritornando al libro, esso merita di essere letto: è un documento di eroismo che non dovrebbe mancare nella biblioteca di chi ha in cima ad ogni pensiero il culto e l'amore per la Patria.

(1) Ten. gen. Pasquale Oro: «Pagine Eroiche». — Tipografia Domenico Del Bianco, Udine, 1923.

TRICESIMO

Tributo di fiori e di lacrime intorno alla salma di Bice Bortolotti

13 (ore 10.30; per telefono). La folla si addensa dinanzi alla Casa Bortolotti e sale nella Camera ardente, ove, circondata da numerosi ceri accesi, giace la cara morta. Il bianco volto, atteggiato a gran pace, appare irradiato da dolcezza infinita. Intorno sono le ghirlande dedicate dal padre, dalla sorella e dai più stretti congiunti.

La piccola stanza è ammantata da drappi celesti; il colore dell'empireo cui la bell'anima di lei è salita.

Molte donne si soffermano dinanzi alla bara, s'inginocchiano e pregano; tutti aspergono la salma dell'acqua lustrale.

Giù, intanto, nell'atrio della casa, nuova folla si va raccogliendo in silenzio, attendendo. Si notano molte signore e signorine in gramaglie. Numerosi pure i convenuti da Udine e dai paesi contermini a Tricesimo. Anche nell'atrio e nel cortile si vedono molte ed artistiche ghirlande; ve ne sono circa una trentina; giovinette e bambine portano mazzi di fiori; fiori e lacrime alla gentile che ci ha abbandonato per sempre.

Giunge il clero. Nella camera ardente restano solo alcuni congiunti ed intimi di famiglia. I Sacerdoti benedicono la salma e poi comincia una pietosa, commoventissima funzione; la nobildonna Magda de Pilosio, la signora Emilia Angeli-Sbuelz, una terza signora ed il cav. dott. Aquini compongono la salma per il sepolcro, assettano i fiori ond'Essa già era stata cosparsa.

Poi la bara è levata dal piccolo catafalco ed è posata a terra. Le tre signore ed il cav. Aquini si genuflettono in doloroso raccoglimento.

Fuori, intanto, il corteo si dispone ordinatissimo come segue: Insegno religiose, bambini dell'Asilo che si avanzano pregando; ventiquattro fanciulle biancovestite recanti dodici corone; altre donne vestite di nero pure portanti ghirlande; un carro con altre corone; una lunga fila di bambini con fiori; la teoria dei sacerdoti; il carro funebre con la salma fiancheggiato da signore in lutto. Subito dietro, camminano il padre, lo zio, il cognato ed altri congiunti. L'interminabile corteo s'avvia alla chiesa dove i sacerdoti innalzano fervide preci e impartiscono l'assoluzione alla salma.

Compiute le sacre funzioni, il corteo fra il reverente silenzio della popolazione commossa, procede verso il camposanto.

Durante il percorso per giungere in chiesa e nel tragitto al sacro recinto, i negozi si chiusero, in segno di compartecipazione al doloroso lutto.

GEMONA

L'arrivo di una salma gloriosa

Solenne commovente la dimostrazione ieri tributata alla salma del valoroso sottotenente Rinaldo Londero caduto eroicamente il 28 ottobre 1915 a Millegrobe.

La salma giunse a Gemona alle ore 4, e venne dai combattenti trasportata nella chiesa dell'ospedale trasformata in camera ardente. Alle 17 seguirono i funerali, ai quali parteciparono autorità civili e militari, rappresentanze di società con bandiere, scuole, e tutat si può dire, indistintamente la popolazione.

La bara coperta dal tricolore era portata a braccia dagli ex combattenti e fiancheggiata da alpini e da militi.

La banda della «Pro Gemona» alternava al suono della marcia funebre, l'inno del Piave.

Dopo le esequie al Duomo, e in cimitero vennero pronunciati i discorsi.

A nome di Gemona, parlò il commissario prefettizio comm. Caroncini, quindi l'ammiraglio Simonetti, sollevando un'onda di intensa commozione.

Parlarono pure, con accento commosso, il vice presidente dei Combattenti ing. Ettore Pittini e il prof. don Edoardo Castellani.

***

Come è noto il Londero fu decorato con la seguente motivazione:

«Londero Rinaldo da Gemona — Sottotenente complemento fanteria — Durante il combattimento dava mirabile esempio di valore e fermezza. Cadeva colpito a morte dopo essere riuscito a fronteggiare e respingere una grave minaccia nemica mantenendo viva nei soldati la fiducia nel risultato finale — 29 Ottobre 1915».

PALMANOVA

Festeggiamenti

Domenica 14 ottobre, nella ricorrenza della tradizionale sagra di S. Giuliana, avranno luogo straordinari festeggiamenti, col seguente programma: Ore 8: Passeggiata musicale per le vie principali — ore 10: Inaugurazione della Biblioteca pubblica — Ore 15: Concerto in piazza P. E. della Banda Cittadina — Ore 16: Gran festa danzante su vasta ed elegante piattaforma. — Suonerà la distinta orchestra locale, diretta dal valente maestro sig. Giuseppe Penzo. — Ore 17: Estrazione della Tombola a totale beneficio della Congregazione di Carità ed annesse istituzioni coi seguenti premi: Cinquina L. 400 — I Tombola L. 800 — II Tombola lire 600.

AMPEZZO

Dimissioni della amministrazione comunale

In seguito ad una inchiesta che sta effettuando da qualche tempo un consigliere della Prefettura di Udine, ieri il sindaco sig. Crozzoli e la Giunta hanno rassegnato le proprie dimissioni.

RIVIGNANO

Eroi che ritornano

Accolta fra la commozione del popolo è giunta la salma del soldato Malisani Gio. Batta, caduto a Cima Campello il 25 giugno 1917.

Edifici pubblici e case private avevano esposto il tricolore abbrunato; e gli esercizi rimasero chiusi durante il passaggio del corteo.

Sulla bara, avvolta dal vessillo della Patria, posava un palma di fiori inviata dal Municipio. Rese gli onori la Milizia Nazionale; dopo il saluto dato dal segretario comunale, al suono dell'Inno del Piave, la salma venne accompagnata al Cimitero.

Tributo di perenne riconoscenza al prode scomparso; parole di conforto alla vedova ed ai teneri orfani.

GEMONA

Gli esami di maturità

Lunedì sono indetti gli esami di maturità. Essi seguiranno nel mattino, alle ore 9, nelle Scuole del capoluogo.

Cronaca Cittadina

Le disposizioni per i funerali del comm. Marzuttini

I funerali del dott. comm. Marzuttini, seguiranno domani mattina.

Per espressa volontà del defunto il trasporto della Salma seguirà in forma civile senza pompe, e di notte. La carrozza funebre partirà da Cerneglons alle ore 5 ant. passando per porta Prachiuso raggiungerà il Cimitero.

A Porta Pracchiuso arriverà alle 6.30.

Desiderio del Defunto è pure che in sostituzione di fiori si facciano oblazioni per la Colonia Alpina di Frattis, la Società Protettrice dell'Infanzia e la Scuola all'aperto.

In morte del comm. Marzuttini

Alla Commissione comunale per gli orfani di guerra del Comune di Udine sono pervenute in morte del dottor comm. Carlo Marzuttini, le seguenti offerte:

Sezione di Udine del Sindacato fra i dipendenti dagli Enti locali lire 50. — lire 10 ciascuno: Gardi dott. comm. Antonio, Sellan, dott. Umberto, Doretti dott. Virginio, Carletti prof. comm. Ercole, Pizzio prof. comm. Luigi, De Polloni dottor Umberto, Bongiovanni prof. Giovanni, Savini dott. Maria, Sarti dott. Giuseppe, Blasoni cav. Giuseppe, Zanini Giuseppe, Salvigni Domenico, Sala Ettore.

Lire 5 cadauno: Sarti geom. Augusto, Pagnutti Gino, Armellini Germano, Anzil Luigi, Romano nob. Romano, Rugolo rag. Giovanni, Caneva Aristide, uFrlani rag. Giovanni, Periotti cav. Giuseppe, Gervasoni Michele, Tam rag. Augusto.

Lire 2 ciascuno: Erminio Venuti, Rubbazzer Ubaldo, Masizzo Giuseppe, Facci Ubaldo, Scarabelli Enrico, Venturini Francesco, Blasoni Enrico, Loria Liberale, Feruglio Emilio, D'Odorico Aurelio, Loschi Gina, Miani Armando, Colautti Pio, Dori Antonio, Bearzotti Armando, Forni Gino lire 3.

***

In morte Bice Bortolotti: famiglia Anzil Luigi fu Francesco lire 10.

La Commissione vivmaente ringrazia.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia

Offerte alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte del dott. commendator Carlo Marzuttini: lire 10 ciascuno: avv. Levi G., co. dott. comm. Giul. di Caporiacco, Spezzotti cav. Ettore, Cristofoli on. avv. cav. Antonio, Linussa avv. Eugenio, Mini avv. Alberto, Ferrini rag. Luigi. — Totale lire 70.

Croce Rossa

Il Sottocomitato di Udine della Croce Rossa Italiana aprì una sottoscrizione per inscrivere il dott. commendator Carlo Marzuttini fra i soci perpetui. Primi offerenti: Sen. Morpurgo, cont. Amalia Della Porta, Luzzatto Fanny e Ina Battistella, lire 10 cadauno.

Le condoglianze della Croce Rossa

Il Senatore Morpurgo ha fatto pervenire alla famiglia del compianto dott. Marzuttini condoglianze profonde a nome della Croce Rossa, della quale fu benemerito vice-presidente e della «Dante Alighieri» del cui Comitato era consigliere.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RICREATORIO «CARLO FACCI» — In morte del dott. Carlo Marzuttini: dott. Paolo Marzuttini e famiglia lire 100.

SOCIETA' «DANTE ALIGHIERI» — Per iscrivere nel Libro d'Oro a socio perpetuo il nome del dott. Carlo Marzuttini: Antonino Chiaruttini lire 10, Umberto oZccolari 10, Marchese Massimo Mangilli 20, Francescutti Mario 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: Chiumarulo cav. Michele 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Bice Bortolotti: Lucio De Gleria lire 10, cav. Pietro Fantoni 10; — del dott. Carlo Marzuttini: Lucio de Gleria 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: Della Savia dott. Giovanni 10.

SOCIETA' PROTETTRICE DELL'INFANZIA. — In morte dello zio dott. Carlo Marzuttini: famiglia cav. Pietro Fantoni 50.

SOCIETA' REDUCI. — Famiglia cav. Pietro Fantoni in morte dello zio comm. dott. C. Marzuttini, l. 50.

COLONIA ALPINA. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: famiglia Contarini 100, sorelle e Giovanni Bertoli 10.

Aeroplano costretto all'atterraggio

Verso le 11 di ieri mattina un aeroplano del campo di Campoformido, essendosi sperduto nella fitta nebbia, fu costretto ad atterrare nelle praterie di Cussignacco.

Non si ebbero a lamentare conseguenze nè agli uomini, nè all'apparecchio, tanto che questo, verso le 13, potè riprendere il volo e rientrare al campo.

Per gli albergatori e contro esagerate speculazioni.

Il Sindacato Rappresentanti viaggiatori e piazzisti di Commercio — Sezione del Friuli, ci comunica:

Da molto tempo diversi alberghi della Provincia formano oggetto di appunti giustificati e di lamentele da parte dei viaggiatori perchè nelle singole stanze non si è creduto ancora opportuno esporre una tariffa specificante il prezzo relativo di ciascuna stanza.

Questa mancanza voluta dagli alberg. dà luogo a delle esagerate speculazioni sì da dover riscontrare che una camera, pagata da un viaggiatore ad un prezzo quasi equo una sera, la sera dopo ad altro viaggiatore veniva fatta pagare un prezzo ben molto superiore:

Tale stato di cose deve essere appianato nel tempo più breve e il Sindacato si affida con certezza alal buona volontà e all'onestà degli albergatori perchè provvedano a porre in attuazione il provvedimento adottato in quasi tuttele le città d'Italia.

Chi è conduttore d'albergo e abbia aderito a concedere uno sconto ai Soci del Sindacato verso presentazione di tessera regolare, è pregato di voler esporre in punti ben visibili dei cartellini dichiaranti anche la misura dello sconto che viene praticato.

Giungono inoltre da tempo denuncie da parte dei viaggiatori sullo stato di pulizia in cui versano certi alberghi della Provincia e della città di Udine: Le denuncie arrivano perfino a specificare la presenza — nei letti — di insetti ripugnanti.

Questo fatto, più d'ogni altro, non solo va a disdoro degli albergatori senza amor proprio e senza il più elementare senso d'igiene, ma nuoce anche al buon nome della nostra Provincia che tante tradizioni nobili e bellissime si è acquistata attraverso i tempi per la sana pulizia e per la scrupolosa, igienica virtù. Si concedono quindici giorni di tempo perchè nei diversi alberghi sia provveduto a togliere il ributtante inconveniente dopo di che — se il fatto viene di nuovo registrato sarà cura del Sindacato per la prima volta render noto al pubblico il nome o i nomi degli incoscienti albergatori, e nella seconda la denuncia immediata all'Autorità di P. S.

Per l'orario delle otto ore

Presso la sede, in Piazza del Duomo N. 1, sotto la presidenza del capo gruppo sig. Enrico Boschian, si riunirono diversi commercianti di mercerie e chiscaglierie per trattare sull'orario delle otto ore.

Venne deciso di invitare il presidente dell'Associazione a convocare l'assemblea generale dei soci per decidere l'approvazione dell'orario.

I convenuti espressero il desiderio che venga fissato da parte della Associazione, un calendario commercerie e chincaglierie per trattare le giornate nelle quali, oltre che nelle domeniche, dovrà essere obbligatoria la chiusura di tutti i negozi.

Turno delle Farmacie

Da sabato 13 ottobre, dalle ore 19 e mezza a sabato sera 20 corrente, faranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie: Dall'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia.

Per il restauro del Castello

L'arch. comm. Max Ongaro, R. Sovrintendente ai Monumenti per il Veneto e benemerito delle cose d'arte friulane, ha deliberato di assumere a carico della R. Sovraintendenza ai Monumenti di Venezia, la compilazione di un progetto completo di restauro del Castello, da eseguirsi naturalmente a lotti, a seconda dei mezzi a disposizione.

Tra breve saranno iniziati i rilievi.

Collegi di Probiviri Industriali

Il Prefetto del Friuli, visto il decreto col quale sono istituiti in Udine i collegi di probiviri per le industrie del legno, metallurgiche meccaniche, di lavorazioni metalliche, estrattive, di costruzioni edili, chimiche, elettriche, poligrafiche e della carta, con giurisdizione sul territorio del Mandamento di Udine, ha emesso un decreto per cui, entro il 25 del corrente mese di ottobre sono ammesse a presentare la domanda d'iscrizione nell'elenco, le associazioni industriali e operaie, esistenti e funzionanti nel territorio del mandamento di Udine, le quali si propongono come scopo premmente la tutela professionale dei loro associati o siano costituite e abbiano una sezione per il ramo d'industria per il quale viene costituito il collegio dei probiviri.

La domanda può essere fatta in carta semplice e deve contenere la indicazione esatta della zona in cui l'associazione funziona e del numero dei soci effettivi regolarmente inscritti, che siano al corrente coi versamenti del contributo sociale; deve inoltre essere corredata dello Statuto dell'Associazione.

Nel mondo scolastico

Promossi alla II.

R. SCUOLA TECNICA

Promossi alla III. Classe

Dalla II. A: Ciani Enzo, Danielis Carlo, Diamante Aldo, Loschi Elio, Maddaloz zo Giuseppe, Missana Livio, Novelli Timo, Olivo Guido, Piccolo Gastone, Romano Nello, Rumis Giovanni, Sernagiotto Francesco, Sigismundi Gino, Zamparo Alfonso.

Dalla II. B: Aulidi Gina, Barbetti Cesarina, Basadonna Leonardo, Boggiolega Romeo, Bugno Nella, Buffa Francesco, Costella Antonietta, De Biasi Lidia, Gabrieli Giuseppina, Garlatti Iole, Moneghini Iole, Nimis Luciano, Parenti Attilio, Silvestri Aurelio, Folegotto Luigi.

Dalla II. C: Chiesura Giovanni, Civran Augusto, Lama Gio Batta, De Nobili Pietro, Di Pietro Mario, Donati Giulio, Fanin Paolo, Gabassi Silvio, Gremese Arturo, Macerata Sergio, Pagliaro Giulio, Prudenzati Edmo, Sbuelz Cornelio, Tomat Mario, Villoresi Enrico, Polimanti Sormani.

Dalla II. D: Bergamo, Del Fabro, Di Giusto Valentino, Giuponi Bruno, Iacuzzi Alessio, Marinatto Leone, Picchetti Mario, Pittoni Gino, Polonia Galdino, Valentino Antonino, Venturini Aldo.

Dalla II. E: Ambrosio, Bagnoni Eugegenio, Cantarutti Luigi, Comini Antonio, Fachini Balilla, Guatti Gio Batta, Mattiussi Angelo, Stabile Guido, Valente Antonio, Vicentini Pietro, Zani Celso, Calevini Luigi.

Dalla II. F: Brovelli Alba, Ciotti Pirro, Cremaschi Enrica, Da Pozzo Annina, Ermacora Ottone, Grassi Candido, Guatti Emma, Martinis Rina, Polame Elena.

Dalla II. G: Cossio Pietro, Costa Manlio, Grillo Silvio, Madrisotti Vittorio, Maroglio Carlo, Micelli Italo, Negrin, Romanello, Scarpa, Sferagatta, Rutter, Spizzo I., Spizzo A., Favero, Fossati.

Privatisti ammessi alla III. Classe: — Bianchi Antonio, Billiani Wanda, Cuzzi Timoteo, Deganutti Maria, Di Val Galliano, Di Qual Silverio, Durigon Ernesto, Finato Giovanni, Gentili Giuseppe, Gervasoni Natale, Levi Angelo, Marini Edmondo, Marinato Ettore, Minciotti Elisa, Reveland Giovanni, Tirelli Bernardina, Vidoni Giovanni, Volpe Lorenzo.

***

Dalla I. C: Bruno Antonelli, Daniele Antonini, Roberto Arrigoni, Teobaldo Bacchetti, Ermanno Barnaba, Bruno Boroni, Danilo Boschetti, Luciano Candoni, Domenico Catena, Stellio Di Fant, Ottorino di Giusto, Pasquale Fischetto, Ugo Franz, Giuseppe Kratky, Saverio Peresoni, Enrico Raiser, Bruno Seraval, Ettore Spezzotti.

Dalla I. D: Dorina Bagnoli, Umberto Baiutti, Bruno Brunetti, Iole Cattaruzzi, Clelia Clocchiatti, Luciano Clocchiatti, Alice Crainz, Elsa De Faccio, Gabriella De Faccio, Valentina Fioretti, Maria Hosp, Mario Moi, Elsa Pagani, Polonia Tranquilla, Carmine Speranza, Giulia Sueranza, Maria Busetto.

Dalla I. E: Giovanni Dominighetto, Pier Antonio Gava, Ugo Maddalena, Giuseppe Maroglio, Angelo Perez, Umberto Petri, Giacomo Picco, Giulio Pittana, Leonardo Porcelli, Alfonso Sergianotto, Ego Sottocorona.

Dalla I. F: Bartolomeo Alfonzi, Domenico Borghello, Elena Dallò, Iole Panzera, Alessandro Ripari, Ada Toso, Bruno Fornasir.

Dalla I. G: Ermes Fabris, Ugo Lipizer, Tullio Morandini, Guido Rossi, Mario Sferragatta, Fulvio Toso, Bruno Trevisan.

Dalla I. H: Sisto Bertoni, Giovanni Buffardi, Mario Cabai, Giannino Carvieri, Paride Giovagnoni, Giovanni Novello, Mario Olivo, Giuseppe Ralina, Mario Sermann, Turchetti Gino.

Dalla I. I: Dreossi Mario, Ugo Fior, Guido Gelodi, Athos Manerba, Athos Nanini, Edoardo Palermo, Romolo Pansèri, Carlo Quargnolo, Giovanni Sbrugnera, Giacomo Veroi.

Privatisti ammessi alla II. classe: Cainero, Dell'Olio, Romano Danelutti, Cino Gaggiotto, Teresa Giavitto, Danilo Marin, Mario Moretti, Richelmo Moretti, Guglielmina Rubetti, Gino Sala, Elio Toso, Giuseppe Vidoni, Ugo Vivanda, Primo Schiavi, Guido D'Andréa, Augusto Vattolo, Ginesio Miconi, Manlio Nicoletto.

R. LICEO

Promossi alla I. Classe

Dalla I. B: Davanzo Nicolò, De Apollonia Giovanni, De Cillia Luigi, Rigutto America, Zannini Oscar.

Promossi alla III. Classe

Beorchia Nigris Franco, Comin Giuseppe, Del Piero Antonio, Giuponi Enrico, Marchi Alfonso, Musoni Elda Zora, Puiatti Domenico, Querctngh Odosca Maria, Stefanutti Sergio, Zuliani Luigi.

Privatisti ammessi: Cavazzano Luigi, Mizzau Carlo, Mongiat Walter, Piccini Gino.

Licenziato dal R. Liceo «Gioberti»

dal R. Liceo *Gioberti* di Torino, fu ieri brillantemente il giovane Nimis Feliciano, il quale nel testè compiuto anno scolastico frequentò il corso accelerato delle due ultime classi liceali nell'Istituto Ricaldoni di quella città.

Congratulazioni.

CONCORSO DI CANI POLIZIOTTI

Domenica 14 corr., alle ore 15, al Campo Sportivo di Via Mentana, avrà luogo un concorso di cani poliziotti.

Il programma comprende cinque parti: Educazione del cane — Ginnastica del cane — Riporti — Guardia e difesa personale. — Posteggio.

Elenco dei concorrenti: 1. Alex Wikried della Soc. An. ITAC di Treviso (campione del mondo, scalata palizzata) — 2. Gertrud di G. Bianchini di Treviso — 3. Hella, della Soc. An. ITAC di Treviso (I.o premio, Roma) — 4. Helma dell'avv. A. Acerboni di Roncade — 5. Ero del cav. Nasturzio E. di Genova.

I primi quattro sono di razza «Pastoro tedesco); il quinto di razza «Dobermann».

Gl'ingegnosi espedienti truffaldini di un commerciante di vino

Tanto va la gatta al lardo...

Da parecchio tempo la Questura teneva d'occhio alcune persone che, sotto l'abito dell'onesto commerciante, imbrogliavano solennemente chi cadeva nelle loro reti. Principalmente emergeva il negoziante Emilio Gorassini di Filippo, nato a Campoformido il 23 settembre 1892, residente fino a ieri a Udine, in via Giovanni da Udine 1. Costui ordiva una rete di affari, ora in un paese, ora in un altro, più o meno illecitamente. L'ultima gherminella la tentò a Pordenone in danno di David Armellini, fu Nicola, possidente.

Una truffa a Pordenone

Sabato 6 corr., il Gorassini capitò dal sig. Armellini, proponendo l'acquisto di una botte di vino di 7 quintali. Prezzo convenuto lire 235 il quintale. L'acquisto fu concluso e la botte portata in Stazione per spedirla a Udine. Alla partenza il Gorassini disse:

— In questo momento, non prevedendo di poter concludere subito con Lei, non di pongo di tutta la somma; vuol dire che pagherò a suo figlio Gino, che conosco benissimo da tanto tempo.

L'Armellini accettò e il vino partì. Senonchè in seguito scoppia la bomba. Il giovane Armellini non ha nessun amico che risponda al riverito nome di Emilio Gorassini.

La truffa era evidente e l'Armellini si precipitò a Udine in cerca del Gorassini, il quale aveva indicato come suo recapito il bar di Piazza Venerio. Qui, nessuno sa nulla. In via Giovanni d'Udine c'è una tabella col nome di Gorassini, ma l'ufficio è accuratamente e continuamente chiuso.

Terza tappa: la Questura, e precisamente l'ufficio del Commissario avv. Marotta della giudiziaria. L'egregio funzionario finalmente aveva in mano il filo d'Arianna per giungere nel cuore dell'intricata matassa di affari del negoziante in vini e generi alimentari, tenuto d'occhio da tanto tempo.

Coadiuvato dalla squadra dei carabinieri specializzati, l'avv. Marotta seppe quando la botte di 7 quintali era giunta a Udine, chi la prelevò e seppe che era stata depositata nei magazzini di vino piemontese del sig. Maroglio, il quale nei raggiri del Gorassini non centra, però, per nulla.

La botte fu sequestrata.

Altra truffa in vista — L'arresto

Ieri mattina l'episodio si chiuse con un colpo di scena ben preparato.

Prevedendo che il Gorassini si sarebbe recato, prima o poi, nel magazzino Maroglio, il sig. Gino Armellini attese colà, d'accordo col Maroglio stesso. Verso le nove, eccoti il nostro uomo.

— Signor Gorassini — gli dice il Maroglio — c'è qui un signore che vorrebbe acquistare il suo vino.

— Benissimo; dov'è?

Il sig. Gino si fa innanzi e, dopo avere assaggiato il vino, chiede:

— A quanto me lo cede?

E il Gorassini:

— Ma... guardi, glielo posso dare ad un buon prezzo: 220 lire il quintale.

— E' un buon prezzo, difatti... Scusi, da chi l'ha comperato lei?

— Non ci pensi: questi sono affari che riguardano me solo.

— Ah, riguardano lei solo? E se invece riguardassero, e molto, anche me? Ad ogni modo glielo dirò io: Lei ha truffato questo vino a mio padre, promettendo di pagare a me, Gino Armellini, la somma in ragione di lire 235 il quintale! Ha capito?...

Fu un colpo di folgore.

Sulle prime il Gorassini rimase sconcertato, ma poi si riebbe e corse ai ripari, promettendo di pagare subito il vino.

Uscirono dal magazzino, recandosi all'osteria «Alla Prefettura» vicino al Cinema Cecchini.

Colà il Gorassini doveva ritirare l'importo di una grossa partita di vino venduta. Con quei soldi avrebbe soddisfatto i propri impegni.

Entrò nell'esercizio, mentre l'Armellini attendeva all'ingresso.

— Signora — disse alla padrona, — mi occorrono i soldi di quel vino che io ho venduto.

— Va bene: ritorni più tardi che glieli verserò.

Il Gorassini uscì dicendo:

— Ha sentito, signor Armellini? così più tardi anche lei sarà pagato.

E si recarono tutti e due nella Fiaschetteria Toscana.

A questo punto entra in scena il Commissario di P. S. avv. Marotta che, nel frattempo, aveva seguito le mosse dei due.

— E' lei, Emilio Gorassini?... Sì? Finalmente che si può avere l'onore di conoscerla! Conosce da molto tempo l'Armellini?

— Da questa mattina, rispose l'interrogato.

— E come mai avete detto a suo padre di essere invece un suo vecchio amico?

E invitò senz'altro il Gorassini in Questura, dichiarandolo in arresto.

In tasca gli si trovarono vari documenti, fatture e appunti, riguardanti altre truffe che probabilmente verranno alla luce.

Tra altro, vi sono fatture per merce venduta dalle ditte Giovanni Rovere di Magnano e fratelli Mulinaris di Udine, per rilevanti somme, non ancora pagate.

Risultò inoltre che la grossa partita di vino del osteria «Alla Prefettura» si riduceva a una damigiana di 50 litri!

Nella trattazione dei loschi affari appaiono spesso altri due nomi, accanto a quello dell'arrestato: di certo Dell'Ovo o De l'Oro, che si dice marchese, e di Italo Merra, pure di Però dobbiamo soggiungere che fino ra a carico loro non si sono precisate responsabilità e quindi non si può dire che essi siano coinvolti nei raggiri del Gorassini. Il quale è stato denunciato e passato alle carceri, mentre le indagini continuano.

DINA GALLI e A. GUASTI

Ieri sera Dina Galli e il gr. uff. Amerigo Guasti sono arrivati da Trieste, col treno delle 17. Furono ricevuti alla stazione dall'impresa e da qualche ammiratore.

A Dina Galli fu fatto omaggio di ricchi mazzi di fiori.

Gl'illustri artisti hanno preso alloggio all'Albergo d'Italia, ove il proprietario signor Beltrame ha preparato loro un sontuoso appartamento.

La prossima sessione d'Assise. Il processo del carabiniere De Martin

Martedì si riapre la Corte d'Assise, inaugurando una serie di sessioni invernali.

Tra i maggiori processi che si discuteranno, notiamo quello contro il del. di P.S. Maggiulli, per la nota trama ordita in danno dello scultore Grablovitz di Cormons e il processo a carico del carabiniere ausiliario Benedetto De Martin d'anni 22 nato a Desolana di Comelico Superiore.

Il processo Maggiulli è l'ultimo della sessione; quello contro il carabiniere si discuterà il 18 corrente.

Nell'imminenza del giudizio, ricordiamo il delitto.

L'atto d'accusa imputa il De Martin di avere il 17 dicembre 1921 a Metà Cleva di Forni Avoltri, ucciso con un colpo di rivoltella certo Pietro Quinz, per derubarlo di 705 lire. A suo tempo, il delitto provocò insolita curiosità, per la posizione dell'uccisore. Le indagini esperite dagli stessi commilitoni dell'assassino, identificarono in un giorno il colpevole, ricostruendo il fatto in questi particolari: il 17 dicembre 1921, Pietro Quinz, procaccia postale, si recava come di consueto a ritirare la corrispondenza a Sappada su di un biroccio. Per la strada, ad un dato punto gli si avvicinò il carabiniere sparandogli al capo a bruciapelo un colpo di rivoltella. L'atto omicida non ebbe testimoni. La vittima cadde riversa nel veicolo ed il De Martin potè appropriarsi del portafogli, allontanandosi quindi indisturbato.

Il cavallo proseguì la strada col suo lugubre carico, finchè certo Ludovico Soleri si accorgeva che sulla carretta stava un cadavere.

Il girno dopo il colpevole veniva arrestato. Il peso della gravissima accusa accasciò l'omicida che cercò sollievo in una ampia ed esplicita confessione.

Altre prove risultarono a carico del De Martin: egli fu visto aggirarsi nei pressi de l luogo ove venne commesso il delitto; si riscontrò la rivoltella con traccia di sparo recentissimo e infine nella cassetta del carabiniere si rinvenne la somma rubata.

Su queste schiaccianti prove s'istruì il processo.

***

Il verbale d'arresto dell'omicida, redatto dal maresciallo di Tolmezzo signor Zandigiacomo, rileva interessanti particolari.

Identificato l'assassino, furono incaricati della sua traduzione alla prigione di Tolmezzo l'appuntato Turrini e il carabiniere Semenzato. Nei pressi di Villasantina, i militi hanno potuto ottenere dal compagno la completa confessione del delitto.

L'omicidio fu premediatto a scopo di rapina. L'assassino attese la vittima sul luogo prefissato; la carretta avanzava lentamente, essendo in salita. Il De Martin si avvicinò in punta di piedi, sparando subito, senza esitazione. Quindi salì sul veicolo, sbottonò il panciotto del morto levando il portafoglio e fuggì, deviando dalla via principale e nascondendo il portafogli sotto un ceppo, dopo averne presi i soldi.

Dopo la confessione del colpevole, le deposizioni testimoniali hanno valore secondario, atte a specificare le circostanze.

C'è per esempio il teste Piller, già sindaco, il quale afferma di aver veduto poco prima del delitto, un carabiniere con fasce nere e zoppicante, seguire il carretto del procaccia. Michelina Colle, fidanzata del Quinz, conferma tale circostanza.

Altri testi depongono circa il carattere del De Martin: taluno dice che era di solito pensieroso e taciturno; altro lo definisce di carattere strano; altro rivela che un suo nonno era pazzo. Certo Zandonella assistette un giorno ad una improvvisa crisi nervosa che colse il De Martin mentre giocava alle carte.

Ma, nessuno lo poteva credere capace di commettere il delitto orribile che egli premeditò ed attuò tanto ferocemente.

Ora i giudici popolari diranno la loro parola di giustizia. Il De Martin sarà assistito nel processo dal difensore avvocato Michele Sartoretti.

I COMUNICATI

LE MEDAGLIE D'ORO FRIULANE. — Ad evitare rincresciose ommissioni nell'elenco del valorosi decorati di medaglia d'oro il sottoscritto si rivolge a tutti i Comuni ed alle famiglie interessate perchè vogliano comunicargli entro il goirno 20 corrente presso la Federazione Friulana Combattenti, Piazzale 26 Luglio, i nomi di coloro che furono e sono decorati della massima ricompensa al valore militare e relative motivazioni. — Il Presidente della Commissione Storica e Onoranze: *Giacomo di Prampero.*

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

DINA GALLI

Ed eccoci finalmente alla impaziente vigilia del grande avvenimento artistico che tanta attesa ha sollevato nella città nostra e in Provincia.

Dina Galli, la grande Dina e il suo illustre compagno gr. uff. Amerigo Guasti compariranno sulle scene del Sociale. E sarà un battesimo festoso, entusiastico.

Il pubblico udinese, che tante volte ha lamentato la mancanza di «veri» spettacoli, ora non potrà fare a meno di coron. col suo plauso queste quattro recite straordinarie.

Il lavoro prescelto per la prima recita è la commedia in tre atti «La Passerelle» in cui eccelle come protagonista Dina Galli nelle vesti di «Giacomina».

Domani avremo «Teodoro e Socio», e lunedì la tanto attesa novità di Gioacchino Forzano «Le Campane di S. Lucio». Martedì recita d'addio e serata d'onore della grande artista Dina Galli con «Scampolo» di Nicodemi.

Il teatro è quasi tutto venduto; si ricordino i ritardatari che il botteghino è aperto dalle 10 alle 18. Come già annunciammo l'impresa ha ottenuto treni speciali da Tricesimo e Cividale, e vi saranno speciali servizi automobilistici dalla Provincia.

«Il Piccolo Parigino» al Lelio Michelini

Domani sera, al Teatrino del Circolo Lelio Michelini, i filodrammatici replicheranno il «Piccolo Parigino», tre atti di A. P. Berton. Chiuderà lo spettacolo «Pierrot», monologo di A. Fabris.

Negli intermezzi suonerà una orchestrina.

Programma Musicale

che la Banda Cittadina eseguirà domani, dalle ore 11 alle 12.30, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Tchaikowsky: Marcia Militare — 2. Auber: «La Muta di Portici» Sinfonia — 3. Mascagni: «Cavalleria Rusticana» parte II — 3. Grieg: Peer Gynt» Suite I — 5. Bellini: Norma» Sinfonia.

CAFFE' - PASTICCERIA DORTA e FANTINI

Programma del Concerto

Sabato, dalle 20.30 alle 23:

N. N.: Marcia.

Strauss: «Vita d'artista» Valzer.

Suppè: «La bella Galatea» sinfonia.

Puccini «Manon Lescaut» fantasia

Benatzy: «Tango Milonga».

Catalani: «Danza delle Ondine».

Kalman «La Baiadera» Potpourri.

Grieg: «Peer Gynt» Suite n. 1.

Franzis «Silvery» Fox-trot.

N. One Step — Finale.

CINEMA EDEN

Giovanni Raicevich, il campione mondiale di lotta, come sempre, richiamò anche ieri sera un pubblico numeroso a rendergli omaggio.

L'invincibile atleta nel lavoro di avventure donchisciottesche *«Il cavaliere dal lic volto»* superò se stesso per audacia..... esercizi di pugilato .... ottenendo il plauso generale. E' stato quindi un bel successo che si rinnoverà alle repliche questa sera e domani.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera si ripete l'eccezionale film di assolutanovità: TIGRE, che ottenne ier sera un clamoroso successo. Per questa sera Flick e Flock celebri comici si ripresenteranno in una comicissima in due atti: — Flick e Flock» bevono pochissimo. Ridere a sazietà!

Prossimamente: «La gioventù del Diavolo» con la Diva Francesca Bertini. Accompagnamento orchestrale.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Un grandioso lavoro cinematografico è quello proiettato ieri sera: LA MANO DEL DEFUNTO, seguito del Conte di Montecristo», tolto dal solo romanzo di La Prince. E' un vero colosso, sia per la grandiosità della messa in scena, come per l'accuratezza della riproduzione.

Questa sera e domani viene riproiettato.

Cronaca Sportiva

L'«UDINESE» A TRIESTE

Domani dunque la squadra della Sezione Aut. Calcio dell'A. S. U. si recherà a Trieste per incontrarsi amichevolmente con quella Unione Sportiva.

I giuocatori «bianco-neri», inclusi nell'elenco reso noto dalla C. T., non devono mancare alla Stazione all'ora fissata.

La gara di Trieste servirà certo di ottimo allenamento in questa febbrile vigilia del campionato.

Manifestazione di Boxe

Domani, nel Teatro «Antico Romano», fuori Porta Aquileia, seguirà l'annunciata manifestazione di boxe, con interessanti incontri organizzati dal campione olimpionico Careeri.

Nel mondo degli affari

NUOVA SOCIETA'. — Fra i signori Tonello Angelo fu Pietro e Dell'Antonia Eugenio fu Luigi di Udine fu costituita una società in nome collettivo per la gestione e conduzione del caffè «Vittorio Emanuele» in Piazza XX settembre in Udine, sotto la ragione sociale «Tonello e Dell'Antonia». Capitale sociale 12 mila lire, delle quali 9 mila versate dal Tonello e 3 mila dal Dall'Antonia.

Durata della Società, anni nove.

CONFERMA DI CURATORE. — A curatore definitivo del fallimento di Smrekar Valentino fu Giov. di Udine (Chiavris) fu confermato il curatore provvisorio avvocato Vittorio Bruco di Udine.

COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE. — La «Società Cooperativa Fluitanti» di Montereale Cellina convoca in assemblea generale i propri soci pel 27 corrente per deliberare sulla liquidazione della società.

Il partito fascista e la nazione

Le nuove direttive dettate dal gran Consiglio

ROMA, 12. — Stasera alle ore 22 nei locali a palazzo Venezia si è tenuta la prima seduta del Gran Consiglio del Fascio. Prestavano servizio d'onore i moschettieri di Mussolini al comando del capo manipolo sig. Sileoni. Erano presenti: Il presidente del Consiglio, il segretario on. Giunta, i ministri De Stefani, Federzoni, Gentile, Giuriati, Oviglio, i sottosegretari, Acerbo, Finzi, Ciano, i comandanti la milizia De Bono, De Vecchi e Balbo, S. E. Torre, Cesare Rossi, Rossoni, Castiglione, l'on. Mazzucco, Michele Bianchi.

Il caso Rocca

All'inizio della seduta è stato messo in discussione il caso Rocca. Su questo argomento oltre al presidente hanno parlato Michele Bianchi, S. E. Finzi e Rossi. Il Gran Consiglio ad unanimità meno due voti prende atot delle dimissioni della Giunta esecutiva, revoca l'espulsione di Massimo Rocca e per le degenerazioni polemiche, alle quali Rocca stesso ha contribuito lo sospende per tre mesi da ogni attività di partito a cominciare dalla data odierna.

Quindi il presidente svolge la sua relazione sulla politica del partito in rapporto alle condizioni della politica interna ed esterna. Il presidente ha parlato per oltre un'ora lasciando nei membri del Gran Consiglio una profonda impressione.

Su proposta del ministro Federzoni è stato deciso di sottoporre immediatamente all'approvazione lo schema delle linee programmatiche di azione composto dal presidente. l' segretario ne ha dato lettura dei diversi comma, che sono stati volta per volta approvati con l'apporto di qualche lieve modificazione.

Linee programmatiche di azione

Il Gran Consiglio afferma che il partito nazionale fascista ha appena iniziato la sua missione storica che è quella di dare una nuova classe dirigente alla nazione in vista del raggiungimento di quelli obiettivi interni ed esterni che costituiscono le mete del fascismo. Il partito deve tendere con sforzo quotidiano ad aumentare la sua efficenza politica e morale a traverso un'opera cauta e qualitativa di proselitismo con le opportune selezioni degli elementi inidonei e con le inscrizioni per appello ad honorem di quanti intendono collaborare alla ricostruzione della vita nazionale.

Secondo: La mozione sulla milizia nazionale votata nell'ultimo Gran Consiglio resta fondamentale e intangibile. La unità delle cariche politiche e militari non è ammessa se non in casi eccezionali previa approvazione concorde del direttorio fascista nazionale, del comando generale della Milizia e del Duce. La Milizia è il priore, l'aristocrazia, l'anima guerriera del fascismo. Il militarvi deve costituire il premio più ambito per ogni fascista inscritto al partito. La Milizia deve essere sottratta alle oscillazioni politiche del partito perchè possa assolvere degnamente e prontamente ai suoi compiti di grande forza armata in difesa del fascismo, del governo fascista, e della nazione.

3. Il partito deve collaborare col Governo per vie dirette senza clamori e polemiche. Il partito avendo osato e fatto la rivoluzione non intende scaricarsi o dilatare su altri partiti più o meno affini la somma delle s ue dirette responsabilità politiche e morali. Il fascismo non sollecita ma non respinge la collaborazione tecnica di altri elementi purchè sia leale e disinteressata. E intuitivo che un trattamento di favore deve essere riservato al centro ed alla periferia per quei partiti che collaborano direttamente o indirettamente col Governo fascista.

4. Il Gran Consiglio dichiara concorde Mussolini che ogni tentativo di separare Mussolini dal fascismo è insano ed assurdo. Tale tendenza va combattuta dai fascisti col mezzo positivo della disciplina. Il consiglio pratico del fascismo deve superare per immediatezza consapevolezza quella dell'opinione pubblica indeterminata.

5. Il partito ha vasto campo per la sua atività della amministrazione delle milizia e migliaia di enti locali conquistati dal fascismo. Solo se la periferia lavorerà armonicamente col centro il rinnovamento della nazione sarà rapido e totale.

6. Le funzioni dei rappresentanti del governo prefetti e questori, e dei rappresentanti del partito sono nettamente distinte e differenziate. Il partito è solo responsabile verso il governo è il solo depositario dell'autorità del governo e deve perciò agire con assoluta libertà nei limiti segnati dalla legge. Il rappresentante del partito deve con l'ausulio di tutti i collaboratori inferiori in gerarchia sorvegliare ed eccitare l'attività del partito nelle provincie, mantenere la disciplina, garantire l'esecuzione tranquilla dell eriforme ed il progressivo sviluppo e consolidamento della rivoluzione fascista.

La seduta è stata tolta alle ore 0.30 e sarà ripresa domani sera per discutere sull'ordinamento interno del partito.

Una nuova tragedia di Pirandello

ROMA, 12. — Stasera al Teatro Quirino alla presenza di numeroso pubblico ebbe luogo la prima rappresentazione della tragedia in tre atti *«La vita che ti diedi»* di Luigi Pirandello. Alla fine del primo atto vi furono quattro chiamate agli attori, alla fine del secondo quattro agli attori e due all'autore, al terzo atto tre agli attori e tre all'autore.

Il Consiglio dei ministri e le riforme

ROMA, 12. — Oggi continuò la seduta del Consiglio dei ministri. Fu deliberata l'istituzione di corsi d'integrazione presso le Scuole complementari limitatamente al quadriennio 1923-1927; per la preparazione degli alunni e licenziati dalle scuole complementari all'esame di ammissione al corso superiore dell'Istituto Tecnico e al Liceo scientifico. I detti corsi avranno la durata di due anni. Al primo, potranno essere iscritti gli alunni di terza classe complementare; al secondo ed ultimo, i licenziati della scuola complementare che abbaino altresì ottenuto almeno sei decimi nello scrutinio finale del primo anno di integrazione. Alla istituzione di detti corsi si farà luogo su richiesta del Comune ove ha sede la regia scuola complementare se il numero degli alunni, a giudizio del Ministero della Pubblica Istruzione, consigli tal eistituzione e se il Comune stesso si sia regolarmente obbligato a corrispondere annualmente, per tutta la durata del quadriennio, il contributo annuo di lire 3000. Nessuna spesa graverà sull'Erario per la istituzione dei detti corsi d'integrazione, perchè col gettito delle tasse di frequenza ai corsi medesimi e con i contributi dei Comuni la spesa è completamente compensata e lascia anzi un lieve margine a vantaggio dello Stato, così prevede il ministro Gentile.

Dopo ciò, il ministro delle Finanze on. De Stefani fa una lunga esposizione sulla riforma della contabilità dello Stato, illustrando le innovazioni e semplificazioni apportatevi e che il Consigl. approva. Le nuove disposizioni entreranno in vigore con la pubblicazione del decreto nella «Gazzetta Ufficiale», salvo quelle relative al nuovo metodo di pagamento mediante assegni che richiedono un complesso lavoro di organizzazione e che pertanto avranno attuazione dal principio del prossimo esercizio finanziario.

Il Consiglio approva quindi l'altro schema di decreto preparato dallo stesso ministro delle Finanze per modificare le disposizioni legislative sulla Corte dei Conti.

Con questi provvedimenti il Governo nazionale risolve o avvia a soluzione problemi lungamente discussi, nel senso di una maggiore velocità e semplicità dell'ordinamento dei controlli amministrativi. Lo esame delle altre leggi sulla riforma amministrativa avrà luogo in novembre.

Per le finanze dei Comuni e delle Provincie

Proposto pure da ministro delle Finanze, il consiglio approvò uno schema di legge riguardante le finanze locali, cioè di Provincie e Comuni. Alcuni provvedimenti avranno effetto solo col primo gennaio del 1925: Così, per citarne uno, l'abolizione della tassa di esercizio, per sostituirla con una imposta sui commerci, sulla industrie, sulle arti e professioni: imposta di più vasta applicazione e disciplinata entro limiti insuperabili sulla base del reddito iscritto agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile. La nuova imposta potrà essere applicata, in limiti più ristretti, anche dalle provincie.

Altri provvedimenti avranno effetto col primo gennaio del 1924: così l'applicazione (da parte di Comuni e Provincie) di un contributo annuo su coloro che, in dipendenza dell'esercizio di un commercio o d'una industria o per altri motivi, determinano in particolare modo il logorio delle strade.

Pure col primo del prossimo gennaio, alla tassa sulle are efabbricabili verrà sostituita la facoltà ai Comuni di applicare in forma di tassazione per una sol volta dei contributi di miglioria diretti a colpire l'incremento di valore che deriva ai beni rustici ed urbani in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Questo contributo potrà essere applicato anche dalle provincie per la proprietà extra urbana che aumenti di valore per effetto di opere eseguite dall'amministrazione provinciale.

Un'altra novità con la stessa data dell'1 gennaio 1924: i limiti della tassa comunale sulle rivendite alcoolici fu elevato dal 30 al 50 per cento del valore locativo dell'esercizio per le rivendite dei liquori o di vino e liquori e dal 10 al 20 per cento per le rivendite di solo vino.

Monete d'oro

Fra i vari altri provvedimenti approvati ieri, notiamo: istituzione di una moneta d'oro nazionale del taglio di lire 100 e di altre del taglio di lire 20, commemorative della Marcia fascista su Roma, estensione ai cittadini fiumani che hanno subito danni di guerra in Italia del testo unico del 27 marzo 1919 n. 426; distribuzione dei 75 milioni ai vecchi pensionati; ordinamento dei regi istituti superiori agrari, di medicina veterinaria, d'istruzione economico-commerciale; liquidazione dei beni di sudditi ex-nemici.

Oggi, la seduta sarà continuata.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 850 a 870 — Belgio da 113.50 a 115.50 — Francia da 133.25 a 133.75 — Londra da 99.50 a 99.70 — Nuova York da 21.80 a 21.90 — Svizzera da 392 a 395 — Berlina (per miliardo) da 5 a 15 — Bucarest da 10 a 10.50 — Praga da 65.20 a 65.60 — Ungheria da 0.12 a 0.14 — Vienna da 0,0307 e mezzo a 0.0315 — Zagabria da 25.40 a 25.70.

Rendita 77.75; consolidato 89.20.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 133.30; Svizzera 392.25; Londra 99.45; New York 21.90; Vienna 0.031; Bucarest 10.10; Belgio 113.40; Praga 65.60; Budapest 0.11.

Rendita 78 consolidato 89.40.

Lord Curzon ricevuto dal re

LONDRA, 13. — Nei circoli autorizzati si dichiara destituita di fondamento la notizia pubblicata dal *Daily News* secondo la quale sarebbe stato concluso un accordo tra la Gran Bretagna e la Germania per la ripresa del lavoro nella Renania. Stamane il Re ha ricevuto in udienza Lord Curzon. Nel colloquio che è durato circa mezz'ora il segretario di stato per gli affari esteri ha messo il sovrano al corrente della situazione politica.

Gravissimi disordini in Germania

La polizia fa uso delle armi

PARIGI, 13. — L' Agenzia Havas *ha da Dusseldorf: Continuano i torbidi a Solingen. Si contano finora 11 morti e 35 feriti. Numerosi magazzini sono stati saccheggiati. Le truppe inglesi di occupazione non sono ancora intervenute. A Hoechesten circa duecento operai disoccupati hanno assediato il municipio. La polizia tedesca ha fatto uso delle armi. Si deplorano un morto e dieci feriti. Incidenti si sarebbero verificati anche a Colonia ed Ambarn, nella regoine di Essen alcuni magazzini sono stati svaligiati. La polizia fa uso delle armi. Numerose pattuglie di cavalleria e di cacciator ipercorrono senza interruzione le strade di Dusseldorf.*

MERCATI D'OGGI

CEREALI — Piazza XX Settembre; prezzo al quintale): Frumento l. 84, 86 e 95; granoturco giallo vecchio 85, 95 e 105; bianco vecchio 85, 95 e 100; giallo nuovo 90 e 93; bianco nuovo 75,85, 93; segala 70 e 72; avena 70, 76 e 79; orzo da pilare 85 e 95.

FRUTTA E ORTAGGI (Piazza Venerio; prezzi al quintale): mele l. 40 e 80; pere 90 e 150; fichi 60 e 80; susine 80 e 100; uva 90, 130 e 160; castagne 55 e 70.

Zucche 40 e 60; fagioli 150 e 180; fegoline 60 e 100; patate 26 e 30; cipolla 45 e 60; radicchio 50 e 80; indivia 60 e 80; pomodoro 60 e 80; rape 15 e 20; peperoni 140 e 170.

Bollettino giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

	Giorno 12 ore 12	Giorno 12 ore 18	Giorno 13 ore 8
Pressione a 0	750.9	749 5	747.2
Pressione al mare	761.7	760.4	758.0
Temperatura	18.3	17.3	15.8
Umidità (0-100)	90	92	91
Vento direzione	Sud.	S. O.	N.N.E.
Vento forza	deb.	deb.	debole
Nebulosità	10	1	10
Stato del tempo	inc.	ab b.	inc.

nelle ultime 24 ore

Temperatura massima 17.6 minima 14.9

Acqua caduta mm. 0.0

Situazione isobarica europea alle ore 8 del 12

Massima pressione 765, Sud-Ovest del bacino Mediterraneo

Minima pressione 1737, sulla Finlandia

Probabilità per le prossime 24 ore

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo nuvoloso: temperatura in aumento e sopra alla normale.

A.: G.: D.: G.: A.: D.: U.:

La R.: L.: «La Vedetta» annuncia ai fratelli della Valle del Tagliamento e della Venezia Giulia, la dolorosa perdita del Suo Ill.: e Pot.: Fr.:

Carlo Marzuttini 32.:

La salma del Caro Estinto traverserà le vie di Udine domattina verso le 6.30.

Or.: di Udine il 13-10-1923 e.: v.:

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15. Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA tedesca, conoscente francese, italiano occuperebbesi istitutrice presso distinta famiglia. Avviso 2153, Unione Pubblicità, Udine.

GIOVANE signora diplomata, lunga pratica studio commerciale, corrispondente francese, conoscenza inglese, ottima coltura letteraria, pronta attitudine, cerca occupazione città. Avviso 1980 Unione Pubblicità. Udine.

PENSIONI

PRESSO distinta famiglia affittasi stanza in centro, a due letti, con pensione. Avviso 2175, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CERCO appartamento tre-quattro stanze da affittare. Scrivere: Avviso N. 2164, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

GRANDI arrivi cappelli modelli per signora, stazione autunno-inverno. Mostra permanente - Via Mercatovecchio 19 - II piano - Rea.

CAMERE matrimoniali complete ottima convenienza, via Tricesimo 63 (Paderno).

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Cavour, centootto, Napoli. Sollecitudine.

LAVORI ORO E ARGENTO — Per riparazioni e lavori oreficeria, argentatura e doratura rivolgersi Elilio Micheel, Laboratorio via Jacopo Marinoni 7.

TEATRO SOCIALE - UDINE

Stassera Sabato 13 alle 21 precise

Grande Serata di Gala

Teatro illuminato a giorno e addobbato

Iª Recita della Primaria Comica Compagnia

GALLI - GUASTI

Si rappresenterà

La Passarelle

Commedia in 3 atti - Protagonista la grande Artista

DINA GALLI

Domenica 14 Ottobre ore 21

TEDORO E SOCIO

Grande successo di ilaritá - Novità per Udine

Lunedì 15 Ottobre ore 21

Le CAMPANE di S. Lucio

di Gioacchino Forzano - Novitá per Udine - 1251 Recita della Compagnia

Martedì 16 Ottobre ore 21

SERATA D'ADDIO e D'ONORE della CELEBRE ARTISTA

DINA GALLI

Data l'eccezionalità dell'avvenimento, per gentile concessione delle ferrovie Venete e Società Friulana d'Elettricitá, verranno attivati treni speciali dopo lo spettacolo per Cividale, Tricesimo, e S. Daniele. Servizi speciali automobilistici per Spilimbergo Palmanova ecc.

E' DA OGGI APERTA LA VENDITA DEI BIGLIETTI AL BOTTEGHINO DEL TEATRO